



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

EDUCAUNISTRASI 4

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore E Area 07 (Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone le seguenti finalità generali:

- favorire la fruizione dei servizi universitari da parte degli studenti stranieri e portatori di handicap contribuendo, allo stesso tempo, al loro orientamento (anche stranieri non disabili) al fine di migliorare le condizioni di apprendimento e la qualità della didattica;
- aumentare i livelli di partecipazione e favorire i processi di inclusione degli studenti stranieri e disabili nelle attività accademiche e culturali dell'Ateneo anche attraverso azioni progettuali e migliorando la collaborazione con gli enti sul territorio che si occupano di giovani e disabilità;
- favorire il raggiungimento della massima autonomia possibile nell'attività di studio e nell'organizzazione delle proprie esigenze e necessità particolari.
- contribuire ad affermare i diritti fondamentali della persona riconoscendo il valore della diversità come opportunità di reciproco arricchimento;
- promuovere il valore dell'attività sportiva come strumento di crescita psico-fisica e come strumento di coesione e inclusione sociale facilitando il superamento dei pregiudizi sulle diversità (fisiche);
- promuovere strategie di rafforzamento dell'idea di legalità attraverso modelli comportamentali ispirati al rispetto delle norme e delle regole sociali;
- contribuire all'affermazione del diritto universale al godimento del tempo libero.

Obiettivo del progetto è quindi potenziare e ampliare le attività offerte dal Servizio Disabilità con uno sguardo a rendere fruibile e accessibile il patrimonio culturale dell'Università avvicinare tutti gli studenti, attraverso il lavoro dei volontari di servizio civile universale, alla consapevolezza dell'importanza di una cultura accessibile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le mansioni dei volontari saranno definite in base agli obiettivi del progetto. Le attività saranno coordinate e monitorate dall'Operatore Locale di Progetto e si avvarranno dell'ausilio di esperti nel settore, tra cui anche i partner di progetto. Inoltre, il progetto è strutturato in maniera tale da favorire pari opportunità di accesso alle attività da parte di tutti i/le volontari/e.

Il processo delle attività si sviluppa in 3 fasi con una propria scansione temporale delle attività:

Fase 1: si caratterizzerà per una robusta attività formativa – generale e specifica – con l'obiettivo di creare i presupposti teorici per favorire l'attuazione delle successive azioni previste;

Fase 2: già a partire dal terzo mese, in contemporanea allo svolgimento della formazione, si darà avvio alle attività per la realizzazione degli obiettivi. Per ogni obiettivo saranno svolte la maggior parte delle attività prima di avviare l'obiettivo successivo.

Fase 3: si tratta di una fase trasversale a tutte le attività che prevede le attività di informazione, promozione e sensibilizzazione in diversi momenti dell'anno di attività e le attività di monitoraggio delle attività e soddisfazione dei volontari.

Di seguito il dettaglio delle attività previste:

Obiettivo 1 → Rendere fruibili il patrimonio culturale librario bibliotecario e archivistico universitario agli studenti stranieri e con disabilità/DSA.

- Azione 1.1.: ricognizione, in collaborazione con i volontari degli altri progetti del programma, delle sedi delle biblioteche e archivi delle segreterie linguistiche;
- Azione 1.2: verifica dell'accessibilità ai diversi tipi di disabilità e alle persone con Disturbo Specifico di Apprendimento delle sedi individuate;
- Azione 1.3: monitoraggio di buone prassi di accessibilità ai patrimoni culturali italiani;
- Azione 1.4: messa a punto di proposte di intervento per migliorare l'accessibilità;
- Azione 1.5: monitoraggio, verifica ed eventuale rimodulazione delle proposte.

Obiettivo 2 → Avviare iniziative per avvicinare gli studenti con disabilità e/o DSA alla promozione educativa e culturale di attività in generale e alle iniziative culturali dell'Università.

- Azione 2.1: indagine sulla partecipazione degli studenti disabili e/o con DSA alle iniziative culturali organizzate in università e nella città di Siena;
- Azione 2.2: organizzazione di laboratori/seminari/incontri, attraverso l'utilizzo dei social, delle piattaforme digitali per avvicinare gli studenti con disabilità e/o DSA alle iniziative culturali;
- Azione 2.3: organizzazione di un ciclo di storytelling sulla cultura in università con il coinvolgimento attivo degli studenti con disabilità e/o DSA;
- Azione 2.4: indagine di verifica dei risultati ottenuti sugli studenti con disabilità e/o DSA;
- Azione 2.5 Organizzazione di un evento pubblico per presentare i risultati delle azioni realizzate.

Obiettivo 3 → Rendere gli studenti e le studentesse dell'Università più consapevoli dell'importanza della fruibilità e accessibilità dei luoghi della cultura.

- Azione 3.1: organizzazione di laboratori con gli studenti sulla consapevolezza dell'importanza della fruibilità e accessibilità dei luoghi della cultura;
- Azione 3.2: sperimentazione di iniziative culturali accessibili nel contesto universitario di tutti gli studenti in generale, ad eventi culturali prima e dopo l'organizzazione di laboratori, seminari e cicli di storytelling per avvicinare gli studenti ai luoghi della cultura;
- Azione 3.3: sviluppare la cultura dell'inclusione nel contesto universitario attraverso strumenti innovativi (biblioteca vivente: testimonianze degli studenti con disabilità e/o DSA, laboratori tematici, laboratori di narrazioni autobiografiche, organizzazione di cicli di film tematici, ecc.).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 1) Cod. 202139 - Coordinamento Management Didattico (OLP: Ivan Bececco);
- 2) Cod. 202148 - Segreteria dei corsi di laurea (OLP: Valentina Sensi);
- 3) Cod. 202149 - Segreteria dei corsi di lingua italiana (OLP: Mauro Pellizzi);
- 4) Cod. 202152 - URP, desk Relazioni con il Pubblico (OLP: Massimiliano Giardi).

Indirizzo: Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena (SI)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- 1) Cod. 202139 - Coordinamento Management Didattico: **n. 2 posti senza vitto e alloggio;**
- 2) Cod. 202148 - Segreteria dei corsi di laurea: **n. 4 posti senza vitto e alloggio;**
- 3) Cod. 202149 - Segreteria dei corsi di lingua italiana: **n. 4 posti senza vitto e alloggio;**
- 4) Cod. 202152 - URP, desk Relazioni con il Pubblico: **n. 5 posti senza vitto e alloggio.**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'Operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri operatori volontari. L'Operatore volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

È richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dal D.lgs 101/2018 in merito ai trattamenti dei dati personali.

È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali e al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del Dipartimento e per la partecipazione a incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso.

L'Operatore volontario è tenuto alla partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

L'Operatore volontario dovrà dare disponibilità a effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 giorni previsti e la disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); i giorni di chiusura dell'ente sono i sabati e le domeniche, i festivi da calendario. Si fa presente, a questo proposito, che non sono previste chiusure dell'ente nelle settimane di agosto e nell'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie).

L'Operatore volontario dovrà dare massima partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali e dovrà dare massima partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari online e massima disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

L'Operatore volontario dovrà dare massima disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione per un massimo di 30 giorni, nonché disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente se autorizzati.

Dovrà, infine, essere disponibile a collaborare da remoto per non più della percentuale stabilita dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Giorni di servizio settimanali: 5;

Ore di servizio settimanali: 25;

Monte orario annuo da conseguire: 1145 ore.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio. Con l'attestazione si intende offrire l'opportunità al volontario di avvicinarsi al mondo del lavoro e di valorizzare, con fini anche professionali, le esperienze maturate attivamente. L'obiettivo è inoltre quello di consentire al mondo del lavoro di conoscere più da vicino il patrimonio di competenze che il volontariato produce in termini di expertise e di conseguenza il valore aggiunto che chi svolge volontariato può portare anche in un'azienda. Pertanto, lo scopo dell'attestato a fine del progetto di servizio civile volontario è di applicare e diffondere un modello operativo di certificazione delle competenze condiviso tra volontariato e imprese che contribuisca ad individuare e valorizzare quelle competenze che il volontariato.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'Università in ordine a tempi, luoghi e modalità di realizzazione delle procedure selettive.

Tutti gli aggiornamenti sulle diverse fasi della selezione vengono pubblicati nella sezione dedicata al Servizio civile universale sul sito dell'Università (pagina istituzionale: <https://www.unistrasi.it>).

Nella selezione dei candidati vengono misurate le variabili attinenti al curriculum vitae che tengono conto di fattori quali:

- Titoli di studio;
- Pregresse esperienze di lavoro, formazione e volontariato;
- Certificazioni linguistiche e informatiche;
- Ulteriori esperienze aggiuntive.

Il sistema di valutazione è finalizzato a individuare criteri e modalità atti a garantire processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei candidati che andranno ad operare quali volontari del Servizio civile. Il sistema di valutazione mira a realizzare un'elevata coerenza tra quanto richiesto dall'Ateneo in termini di competenze e quanto posseduto dai candidati partecipanti alla selezione.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere nel processo di selezione è di **110** punti, così ripartiti:

- Scheda di valutazione/colloquio: *max 60 punti*;
- Pregresse esperienze, titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: *max 50 punti*.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede: Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena (SI);

Durata: 42 ore.

La formazione generale sarà erogata in presenza, ma se ci dovessero essere ancora misure restrittive per emergenze sanitarie o altre disposizioni, nonché difficoltà oggettive, l'Ente è in grado di erogare una parte della formazione online in modalità sincrona attraverso la piattaforma Zoom o similari. Si potrà ricorrere se necessario anche in modalità asincrona per non più del 30% del totale delle ore previste.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede: Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena (SI);

Tranche: unica;

Durata: 88 ore.

La formazione generale e specifica si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. La metodologia di riferimento sarà quella della Formazione-Intervento®.

L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (problem-solving-problem). Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati a uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

UNISTRASI PER LA CULTURA 4

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 4 → Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (codifica: D);
- Obiettivo 10 → Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (codifica: F).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Codifica D: Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

SÌ

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti: 1;

Numero ore collettive: 20;

Numero ore individuali: 8.

Il periodo di tutoraggio è strutturato in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile al fine di uno sviluppo inclusivo del giovane ovvero l'educazione alla scelta, la conoscenza delle proprie vocazioni, delle opportunità lavorative del proprio territorio e delle professioni sono fondamentali per fornire ai giovani un orientamento specialistico ovvero di secondo livello ed un supporto per affrontare il loro percorso formativo, lavorativo e sociale.

Tale misura viene realizzata a partire dall'ottavo mese e conclusa entro il dodicesimo mese di progetto per una durata complessiva di 1 mese.

La sua esecuzione si sostanzia in fasi quali

- analisi dei bisogni dell'operatore volontario e la formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa, lavorativa e di servizio civile dell'operatore volontario;
- messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori).

Le attività di tutoraggio saranno articolate in attività obbligatorie e opzionali.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi mesi di servizio a partire all'incirca dall'ottavo mese per la durata di un mese.

Tale percorso sarà articolato in 6 moduli:

- n. 4 moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti da 4 ore ciascuno a parte quello individuale da 8 ore (totale 16 ore);
- n. 1 modulo individuale da 8 ore;
- n. 1 modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro da 4 ore

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore volontario di verificare il proprio percorso di apprendimento.

Saranno utilizzate risorse specialistiche di professionisti dell'ente formatore Nomina s.r.l. come laureati in scienza della Formazione e Psicologia.